

Attacchi missilistici diffusi in risposta agli attacchi israeliani su Rafah

controinformazione.info/attacchi-missilistici-diffusi-in-risposta-agli-attacchi-israeliani-su-rafah



In risposta agli attacchi del regime sionista a Rafah, le forze della Resistenza palestinese hanno aumentato i loro attacchi missilistici contro gli insediamenti israeliani, e la Radio dell'Esercito Israeliano sostiene che questi attacchi sono tra i più pesanti degli ultimi mesi.

Fonti di notizie israeliane hanno riferito che le forze della resistenza, con sede a Gaza, hanno lanciato massicci attacchi missilistici contro insediamenti israeliani come Kisufim e Ras al-Ein.

La radio dell'esercito israeliano ha riferito che la Resistenza palestinese ha lanciato 12 razzi durante gli attacchi, segnando il "più grande attacco degli ultimi mesi".

Alcune fonti sioniste affermano che più di 30 razzi sono stati lanciati sulla città israeliana di Eshkol dalla mattina di martedì 7 maggio.

Oltre a questa operazione, questa mattina le forze libanesi Hezbollah hanno effettuato operazioni su larga scala contro le posizioni dei soldati israeliani nelle zone di confine.

Dopo gli attacchi di Hezbollah, i media sionisti hanno rivelato che i sistemi di difesa israeliani non erano in grado di respingere questi attacchi, con il sito Walla che riportava che “Hezbollah ci osserva bene, sta monitorando i luoghi in cui si riuniscono i soldati e dove si muovono le forze armate.



“Hezbollah ha attaccato più volte di seguito i soldati israeliani”, ha confermato Walla, affermando che il gruppo di resistenza “effettua i suoi attacchi in modo molto preciso” e che “Israele non ha la capacità adeguata per affrontare questa minaccia”.

Inoltre, i riservisti dell’esercito israeliano “che prestano servizio ai confini settentrionali affermano che Hezbollah li monitora 24 ore al giorno”.

I media sionisti riferiscono che tutti gli attacchi di Hezbollah prendono di mira infrastrutture e centri di intelligence. Secondo loro, Hezbollah è riuscito ancora una volta a sfidare i sistemi antimissile israeliani a livello vicino al suolo e ad attaccare obiettivi nelle profondità dei territori occupati.

Fonte: [PressTV](#)

Traduzione: Luciano Lago